

IMAGINI DEI MESI VERDI

Un organo d'argento romba nei cieli; mari bianchi di spuma orlano i continenti.
Approdi da lontane rive, marteoceanico, col corteggio impetuoso dei tuoi cavalli marini.

Scendi impetuoso al piano, tra la selva ancor nera, scrocciando al passaggio i tronchi di cui senti il verde sotto le dure scorze.
Ti chinai a cogliere l'elaboro pazzo e ti ornai le tempie di fiori trasognati.

Sorprenderti al meriggio, quando ti riposi sotto un albero, e l'ombra dei rami ancor spogli ti chiude il viso dorato di peluria in un cancello leggero;

Questo fanciullo perduto di gioco in mezzo alla prateria verde! Ha gli occhi incantati e non ti vede. Insegue una sua fantasia egotistica e senza dolcezza.

Immensità della prateria, dove il verde è acre e brilla come l'argento delle stelle di marzo.
Venti vividi si gettano sull'erba a strisce di metallo. L'erba suona un suo tintinnio d'acciaio.

Il mondo è una superficie, le cose sono soltanto colori e suoni.
Ma la superficie è aerea e spaziale come l'orizzonte.

Il mondo è una superficie, le cose sono soltanto colori e suoni.
Ma la superficie è aerea e spaziale come l'orizzonte.

li imprigiona immobile nel suo corpo opaco.
Ma il senso della fragilità di tutte le cose gli inasprisce a un tratto l'orecchio, col suono di vetri infranti;

COSE D'AMERICA

La cinematografia sonora del pensiero
Un pensiero che si vede e si ode!
(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 31 marzo. Gli annali della scienza hanno registrato in questi giorni un nuovo meraviglioso risultato della ingegneria umana: il pensiero umano è stato fotografato e misurato per la prima volta.

Il dottor Edmund Jacobson, del laboratorio sperimentale della Università di Chicago annuncia definitivamente questa scoperta, risultato di due anni di studi ed esperienze ininterrotte. Le sue conclusioni sono in sostanza queste: che il pensiero, e così ogni altra manifestazione delle attività mentali di un individuo, è in ultima analisi costituito da una serie di reazioni neuromuscolari e che pertanto esso è facilmente controllabile e misurabile con apparecchi di misurazione elettrica opportunamente adattati.

Il dottor Edmund Jacobson non ha misurato il pensiero così come esso si manifesta nel cervello, ma ha invece seguito gli sviluppi muscolari determinati da quella manifestazione cerebrale registrando i movimenti di alcuni muscoli della mano e del braccio.
Talmente delicate erano le reazioni si manifestavano in un determinato fascio muscolare del braccio o della gamba in risposta agli stimoli immaginari che per loro registrazione non si è dovuto fare uso di apparecchi ultra sensibili e sono così state misurate a pochi milionesimi di volta. Per dare un'idea pratica della quantità di energia elettrica prodotta da una singola cellula muscolare, il dottor Jacobson ha spiegato che per avere una quantità di energia sufficiente ad illuminare una comune lampada elettrica occorrebbero almeno 8 milioni di persone messe tutte a pensare in una stessa idea.

In uno dei suoi esperimenti il dr. Jacobson ha misurato l'idea determinata fatto fisico di piegare il braccio destro del soggetto in un movimento di questo tipo, e ha registrato la tensione elettrica determinata dalla tensione muscolare spontanea creata appunto dall'idea pensata di flettere l'arto.
L'esperimento venne eseguito tra due periodi di completo riposo mentale. Occorse un intervallo di tempo della durata di due quinti di secondo tra il momento preciso in cui venne fatto segno al soggetto di passare dallo stato di quiete a quello di azione di formulazione del pensiero e l'inizio della registrazione della reazione muscolare dovuta a quel pensiero.

Esperimento di volo in America con un aeroplano a rimorchio

S. PEDRO DI CALIFORNIA, 31. Un aeroplano senza motore sta tentando l'attraversata del continente. Esso, bene inteso, sarà trainato da un apparecchio munito di motore e dovrà fare il tragitto fino a Nuova York in otto giorni. La prima tappa sarà Juma nell'Arizona. L'imprenderà il capitano Frank Hawk è arrivato a Juma, dove l'apparecchio, che rimorcherà il suo aereo, è già pronto, si è rifornito di combustibile e che quindi è partito per la seconda tappa Juma-Phoenix, dove è giunto dopo mezzo giorno. Il capitano era partito da San Diego nelle prime ore del mattino con meta New York. (Radio Stef.)

La pubblicazione a Roma e a Livorno di Edda Mussolini

ROMA, 31 sera. E' stato affisso in Campidoglio, a Roma, l'atto di pubblicazione di matrimonio della signorina Edda Mussolini con il conte Galeazzo Ciano. L'atto porta la data del 30 marzo e dice: «Atto di pubblicazione di matrimonio da celebrarsi innanzi all'ufficiale di Stato civile di Roma, Mussolini Edda, possidente, di età minore, figlia di Benito, Capo del Governo, residente a Roma, e di Guidi Rechele; Ciano Galeazzo, possidente, nato a Livorno, figlio di Costanzo, Ministro di Stato, e di Pini Carolina».

LIVORNO, 31 sera

Ieri all'alba pretorio del Comune è stata affissa la prima pubblicazione di matrimonio tra Ciano Galeazzo e Mussolini Edda.

IL BESTIAME

Carlo e Maddalena Kurzimann, marito e moglie, possedevano cinque creature del loro sangue e un più grande e meno significativo assai numero di capi di bestiame.

Facevano democraticamente, con larghezza di cuore, una famiglia unica. S'erano divisa la casa e schiavitù di vicinanza fisica e di olfatto.
Al primo piano, con lo spazio di visorio della scuderia, abitavano marito e moglie coi figli. A pian terreno, con tutta la comodità di sdraiarsi, e di affondare i muscoli nelle greggie, il bestiame domestico.

Pur nella comunanza di vita, l'ordine era rispettato. Carlo e Maddalena Kurzimann tenevano le loro cinque creature in belle stanze che per non patire la puzza di letame, respiravano dalle finestre aperte come bocche canore, l'aria dei campi e del cielo. Macche e bui stavano in più o meno che in una stalla.

Avviene che una notte si incendiò un pagliaio e granai. I piccoli, che han le narici profumate di sogni innocenti, non sentono il tossico fumo.

IL NUOVO PIANETA PLUTONE

Un pensiero del cardinal Maffi

Non si tratta di un pensiero domandato proprio allo scopo di sciorinare ai quattro venti un giudizio autorevole, bensì di una conversazione amichevole che, non avendo nulla di riservato, può essere messa liberamente a disposizione dei lettori del giornale.

Il nuovo pianeta osservato in Italia

Si parlava delle novità del giorno che per l'Em.mo Card. Maffi sono le novità del Cielo. Abbiamo dunque fatto conoscenza con un altro fratello della nostra famiglia solare!

— Ci si è manifestato un po' come Beniamino a Giuseppe Ebreo, sebbene non sia il dodicesimo dei fratelli. Domanda il grano delle nostre riserve intellettuali, e gli astronomi lo daranno ben volentieri. La comparsa di un nuovo figlio in una casa e sempre una benedizione: costa un po' di tempo ma in compenso quante energie fisiche e morali arreca con sé! Questa risposta dell'Em.mo apriva l'adito a molte riflessioni: ma in quel momento non ebbi l'avvertenza di affermarle e scivolò nella citazione «rouinière» ormai nota su tutti i boccali di Montelupo. Le Verrier e Adams, dalle deviazioni che subiva l'orbita nella sua orbita, indovinarono l'esistenza di Nettuno, pianeta che fu veduto la prima volta da Galle la sera del 23 set. 1846. Sua Eminenza non riconduce garbatamente in carteggio.

Un richiamo ai "Nei Cieli,"

— Dopo una scoperta, ha ripreso il Card. Maffi, sono facili le generalizzazioni, e nel mio manuale del

Le proscrizioni civili in Russia

Un decreto di revisione Due fanciulle "nemiche del proletariato,"

MOSCA, 31 marzo. S. J. C. — In questo momento il regime bolscevico, per molti ragioni, sente la necessità di fare una breve sosta per prendere un po' di respiro prima di rimettersi in marcia verso la sua meta: la realizzazione e l'attuazione pratica di un regime di «comunismo puro».

Da tale bisogno ne discende logicamente un altro, e precisamente quello di riesaminare i metodi per mezzo dei quali alcuni risultati sono stati conseguiti, al fine di proibire taluni almeno temporaneamente, e per rimediare nei miglior modo possibile a certi abusi ed inconvenienti verificatisi nel corso degli ultimi tempi. Questo spiega in sostanza un altro decreto molto importante del governo sovietico testè pubblicato.

Il decreto ordina il rapido sommario esame di tutti gli esposti interposti avverso le sentenze di privazione del godimento dei diritti civili e politici emesse in quantità enorme dai tribunali sovietici. Si calcola, che il numero delle persone attualmente in questa incerta situazione, ammonta a parecchi milioni.

costo. Mario e moglie invece si svegliano.
Il loro primo pensiero non sale alle stanze dove dormono le cinque creature, ma scende giù, alla stalla.

«Buttare acqua contro le fiamme che assaltano la porta della stalla, e portare all'aperto il bestiame, il loro peccato in natura animale viva, la loro sicurezza per il pane di domani, di tanta parte della loro vita in mucche e buoi!

«E quelli pompano là. Di sopra, ci sono dei bambini alle cui narici è arrivato il tossico fumo sotto il quale si sfaldano i muri...»

«Carlo e Maddalena Kurzimann urlano di gioia, stringendosi ai fianchi per assicurarsi che non sono stati toccati, tranquillizzando con lo sguardo gli occhi sgranati tra le corna che lo spavento pare avere affinato e fatto tremulo.

IL NUOVO PIANETA PLUTONE

Un pensiero del cardinal Maffi

1896 scrivevo: « Si domanda da qualcuno se al di là di Nettuno non vi saranno altri pianeti. Bisogna rispondere che di positivo non se ne sa nulla, e che i progressi dell'Astronomia potranno qui dare risposta decisiva ». Allora non se ne sapeva nulla, ma il perfezionarsi degli strumenti astronomici, l'intensificarsi dello studio, e la coordinazione del lavoro intellettuale hanno anticipata sulle previsioni la risoluzione del problema. Nella prossima edizione dovrà correggere le e l'altro il mio manuale « Nei Cieli ».

Primavera astronomica

— Primavera, gioventù e primavera sono passaggi e orientamenti; e come prevede che si svolgerà questa stagione di cui ella dice che siamo alla primavera?

Un richiamo ai "Nei Cieli,"

— Dopo una scoperta, ha ripreso il Card. Maffi, sono facili le generalizzazioni, e nel mio manuale del

Le proscrizioni civili in Russia

Un decreto di revisione Due fanciulle "nemiche del proletariato,"

MOSCA, 31 marzo. S. J. C. — In questo momento il regime bolscevico, per molti ragioni, sente la necessità di fare una breve sosta per prendere un po' di respiro prima di rimettersi in marcia verso la sua meta: la realizzazione e l'attuazione pratica di un regime di «comunismo puro».

Da tale bisogno ne discende logicamente un altro, e precisamente quello di riesaminare i metodi per mezzo dei quali alcuni risultati sono stati conseguiti, al fine di proibire taluni almeno temporaneamente, e per rimediare nei miglior modo possibile a certi abusi ed inconvenienti verificatisi nel corso degli ultimi tempi. Questo spiega in sostanza un altro decreto molto importante del governo sovietico testè pubblicato.

Il decreto ordina il rapido sommario esame di tutti gli esposti interposti avverso le sentenze di privazione del godimento dei diritti civili e politici emesse in quantità enorme dai tribunali sovietici. Si calcola, che il numero delle persone attualmente in questa incerta situazione, ammonta a parecchi milioni.

stanco di resistere sulle teste dei bambini affisati e comincia a piegare, come galletti spezzati, i pali di fondamenta.

«Il branco si compone davanti ai padroni di colpo tranquilli sulla corte delle loro bocche... E' istintivo, corazzare le groppe e gli archi dei gioghi chiamandoli "me"; e il bestiame risponde coi mughii...»

«I nomi dei figli vengono in mente, bussano al cuore chiuso dall'egoismo primordiale, dall'amore ai mezzi di vivere la vita propria per ultimo.

«Non c'è più tempo, per i piccoli che non han potuto salvarsi da loro. I pompieri gettano inutilmente acqua sulla casa, che è un rozone di fiamme sotto il quale si sfaldano i muri...»

IL NUOVO PIANETA PLUTONE

Un pensiero del cardinal Maffi

1896 scrivevo: « Si domanda da qualcuno se al di là di Nettuno non vi saranno altri pianeti. Bisogna rispondere che di positivo non se ne sa nulla, e che i progressi dell'Astronomia potranno qui dare risposta decisiva ». Allora non se ne sapeva nulla, ma il perfezionarsi degli strumenti astronomici, l'intensificarsi dello studio, e la coordinazione del lavoro intellettuale hanno anticipata sulle previsioni la risoluzione del problema. Nella prossima edizione dovrà correggere le e l'altro il mio manuale « Nei Cieli ».

Primavera astronomica

— Primavera, gioventù e primavera sono passaggi e orientamenti; e come prevede che si svolgerà questa stagione di cui ella dice che siamo alla primavera?

Un richiamo ai "Nei Cieli,"

— Dopo una scoperta, ha ripreso il Card. Maffi, sono facili le generalizzazioni, e nel mio manuale del

Le proscrizioni civili in Russia

Un decreto di revisione Due fanciulle "nemiche del proletariato,"

MOSCA, 31 marzo. S. J. C. — In questo momento il regime bolscevico, per molti ragioni, sente la necessità di fare una breve sosta per prendere un po' di respiro prima di rimettersi in marcia verso la sua meta: la realizzazione e l'attuazione pratica di un regime di «comunismo puro».

Da tale bisogno ne discende logicamente un altro, e precisamente quello di riesaminare i metodi per mezzo dei quali alcuni risultati sono stati conseguiti, al fine di proibire taluni almeno temporaneamente, e per rimediare nei miglior modo possibile a certi abusi ed inconvenienti verificatisi nel corso degli ultimi tempi. Questo spiega in sostanza un altro decreto molto importante del governo sovietico testè pubblicato.

Il decreto ordina il rapido sommario esame di tutti gli esposti interposti avverso le sentenze di privazione del godimento dei diritti civili e politici emesse in quantità enorme dai tribunali sovietici. Si calcola, che il numero delle persone attualmente in questa incerta situazione, ammonta a parecchi milioni.

LA SERENA MORTE DELL'ULTIMA SORELLA DI PIO X

La signora Maria

Si è spenta lentamente, in cristiana serenità, Donna Maria Sarto. I ricordi di una visita alla buona signora affiorano con vivide immagini. La conobbi a Roma, ai margini del grande evento della conciliazione. Mi attiravano il fascino dell'angelico Pontefice, la semplicità della vita della sua buona sorella superstita.

Quel giorno, mentre in piazza San Pietro, e nell'interno del tempio, si svolgeva l'intero, e solenne manifestazione che mente umana possa immaginare il ricordo dell'ez parolo di Riese viveva, riveviva, parevo dirsi per i rami della patetica famiglia su le soglie del Vaticano.

In mezzo al meraviglioso spettacolo coronamento di un sogno perseguito tanti anni e raggiunto oggi lo ricordo dall'umile sorella alla visita interessante e significativa.

Chiesi ed ebbi un appuntamento. La signora Maria abitava in piazza Rusticucci, prolungamento naturale e ozioso di Piazza S. Pietro.

Di piazza S. Pietro, quella piazzetta pare un angolo raccolto, un'appendice solitaria, anche se i tram l'ingurgitano di gente e raschian le guide non precisamente con rumor di fronde.

Di qui, in uno scorcio mirabile, si domina il grande colonnato. Oh! fontana luminosa di Piazza S. Pietro dal getto meraviglioso di acque scintillanti, iridescenti e prismatiche al muoversi del vento leggero.

Sali le scale della modesta casa o vedevo che sarei stato accolto benevolmente, ma pensavo cosa avrei aggiunto al passaporto verbale che mi introduceva dalla sig. Maria Sarto. Al terzo piano mi aprì una suora, mi presentò e fui fatto entrare in un salotto decorato in rosso, all'antica, e pieno di luce.

Un grande ritratto del Papa e vicino a me fu in vita — l'immagine dipinta a olio, della sorella Rosa. Quasi subito entrò la signora Maria. Essa ricordava nei lineamenti il fratello, e il buon sorriso, pieno di benevolenza che le rischiarava il volto, mi apparve più luminoso del consueto in quel giorno, sotto l'aureola dei capelli bianchi.

Portava uno scialletto nero sulle spalle, aveva un ampio grembiule nero, e fiori bianchi, e un'occhiata amichevole, e volle accomodarsi sul sofà: lei davanti a me in una sedia, incominciò a parlare con la spigliata parlantina veneta.

Ma io quasi interrotti le sue parole cortesi e incoraggianti, e le chiesi: « è contenta, mi dica, è contenta, di vedere di qui, dalla sua finestra, il nostro bel tricolore insieme alla bandiera pontificia? »

La buona signora, evidentemente commossa, più che parlare, accennò ripetutamente di sì, di sì, con un sorriso velato dall'emozione.

Io le parlai allora del fratello suo che tanto aveva desiderato questo accordo, con una aspirazione continua e invocante dal Cielo la grande gioia. Lei confermando: « Oh! sì. Ebbi ne sarei stata così felice come Pontefice e come italiano. E avrebbe potuto rivedere il suo paese e la diletta Venezia. Quando, con gli apparecchi consentiti oggi, gli furono fatte ridotte le campagne di S. Marco, egli ne pensò il gioia e di nostalgia ».

La sua semplicità m'intimidiva più assai che il parlare una gran dama. « La mamma — raccontava — tanto buona, tanto come il fratello Giuseppe, mi passava vedova prestissimo con sette figlioli. Fece lavorare, e campò da opera ma troppo si sentiva la mancanza del capo famiglia.

Le condizioni, da meschine, si fecero quasi misere e mai la mamma si perdeva d'animo. Al poco raccolto dalla terra, si aggiungeva il lavoro di tutti, tenace, assiduo, di stiro, di cucito in bianco, le femmine, i maschi lavoravano anche essi il podere, i pochi campi.

Giuseppe, il futuro Papa, Bepi, ancora a scuola, voleva essere prete e la mamma lo assodava, quel figlio gelido tranquillo che studiava e non si legnava mai di nulla.

stanno troppo lontano e il veggio costa molto.

Due pronipoti sono qui e lavoro sempre per quel ragazzo. Ma, adesso, capisco che non mi prendono volentieri fuori non loro alla domenica: sono troppo vecchia e vogliono correre, lo to, su per il Monte Mario. Ma « mi » son contenta, lo stesso!.

Parava all'aspetto e alla parola una candida figura di nonna, e parlava dei figli dei figli di una sorella morta. Vecchia tranquilla e pia, epilogo di una vita laboriosa di gente di campagna che amava la terra, il lavoro, la semplicità e seppa conservare questi sentimenti vicino a un trono.

La signora Maria sorrise e mi strinse le mani con un cordiale: a rividerci.

Ripensai al soavissimo « Santo Padre » di cui avevo veduta l'immagine e la fida sorella: a come egli avrebbe benedetto l'Italia riconciliata alla Chiesa, l'unione delle due bandiere che sventolavano dalle finestre sulla piazza...

Il suo sorriso paterno avrebbe somigliato quello della bianca signora Maria, andata a raggiungerlo per darli le buone nuove salutate da lei alla monacale nave di via Rusticucci. M. G.

Il transito

ROMA, 31 sera. Ieri, all'alba, amorosamente assistita dal nipote mons. Parolin, da mons. Peschi e mons. Bressan, che fu segretario di Papa Sarto, e da alcune suore, cessò di vivere l'ultima sorella del compianto Pontefice Pio X, di santa memoria.

Donna Maria Sarto era nata il 26 aprile 1846 a Riese. Anche nei fratelli fisici ricordava la fisionomia dolce, indimenticabile, di Pio X. Essa era la superstita delle tre sorelle del defunto Pontefice e abitava a Roma da quando il card. Sarto fu elevato al Soglio Pontificio.

Si è spenta dolcemente, conservando fino all'ultimo istante l'intera coscienza. Le doti magnifiche di forza di carattere e di magnanimità di cuore, che furono le peculiari caratteristiche della sua personalità, confortarono la cara inferma durante la malattia dolorosissima.

Tale serenità fu particolarmente rafforzata dall'augusto interessamento e dalla speciale benedizione inviata dal Sommo Pontefice Pio XI. Maria Sarto riposa ora sul bianco letto nella modesta camera dove da anni aveva concentrato il suo raccolto mondo; accanto a lei si scende il nastro azzurro delle Figlie di Maria; le mani intrecciate sorreggono il Crocifisso e il viso corno colpisce ancora per la serena bontà che esprime.

Sul tavolo, accanto al letto, è l'insuperabile fotografia di Pio X. La signora Sarto, benché avesse varcato da tempo l'ottantina, attendeva alle faccende domestiche ed ai lavori.

Un giornalista pubblicava recentemente intorno alla Defunta di una visita che egli fece nell'appartamento di palazzo Rusticucci. « La Signora Maria Sarto passa tutta la giornata nella sala più vasta che d'inverno, specialmente, deve servire da tinello come usa nel Veneto. Ma non sta inoperosa. Seduta su di una specie di trionfo, che meglio l'accosta alla finestra, cuce a macchina e si diestra osservando il traffico.

« Lei lavora sempre, Signora... — Me fasso el corredo... — mi risponde in tono burlesco — E guardi: fasso dei merletti... I xe una belezza vero? — E ride di sé stessa.

« E, pensando alla descrizione del carattere sereno della povera sorella di Pio X, che il Santo Pontefice chiamava fanciullescamente « Bià », il giornalista continua citando altri piccoli aneddoti della sua visita.

« Quando il card. Sarto fu eletto Sommo Pontefice, qualcuno che conosceva bene la sua famiglia, portando le sue congratulazioni al nuovo Papa, gli disse: « Le Sue Sorelle, Signorità, devono essere molto contente ». Ma S. S. Pio X gli dette questa risposta, seccamente: « Le mie sorelle hanno pianto lungamente, come ho pianto io. Ed infatti alla partenza del Cardinale per il Conclave, esse erano rimaste a Venezia estremamente preoccupate e in agitazione a causa delle voci che già correvano, secondo le quali il loro fratello passava per uno dei cardinali più « papabili ».

La mattina del 5 agosto 1903 esse conobbero l'elezione del loro fratello a Sommo Pontefice da un dispaccio della « Stefani ». Subito ebbero un grande dolore che manifestarono esteriormente. In mezzo a questa costernazione, l'unico sollievo che loro giunse fu il telegramma con il quale il nuovo Papa inviava la Sua Benedizione.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA
BOLOGNA, 31. - Rendita Italiana 3,30 per cento 67,85 - Consolidato 52,90 - Obbligazioni Venezia 74,75 - Banca d'Italia 200 - Banca Commerciale Italiana 189 - Banca Nazionale del Lavoro 185 - Banco di Roma 118 - Consol. 81 - Meridionali 180 - N.G.I. - Rubattino 450 - Sipa di Chailion 159 - Sipa Svizzera 55 - Uva 227 - Montecatini 258 - Fiat 342 - Adriatica Elettrica 259 - Terni 390 - Riseria Italiana 58 - Bonifiche Ferraresi Assicurazioni Generali 740 - Credito Fondiario 52,45 - Credito Fiume 62,50 - Cambi: Parigi 74,70 - Londra 92,38 - New York 19,07 - Svizzera 399,30.

BORSA DI MILANO
MILANO, 31. - Rendita Italiana 3,30 per cento 67,85 - Consolidato 52,90 - Banca d'Italia 201 - Banca Commerciale Italiana 189 ex 65 - Banca Nazionale del Lavoro 185 - Banco di Roma 119 - Credito Italiano 258,25 - Fiat 342 - Montecatini 259 - Meridionali 181 - N.G.I. - Rubattino 450 - Sipa di Chailion 159 - Sipa Svizzera 55 - Uva 227 - Montecatini 258 - Fiat 342 - Adriatica Elettrica 259 - Terni 390 - Riseria Italiana 58 - Bonifiche Ferraresi Assicurazioni Generali 740 - Credito Fondiario 52,45 - Credito Fiume 62,50 - Cambi: Parigi 74,70 - Londra 92,38 - New York 19,07 - Svizzera 399,30.

Società
FRANCESCO CINZANO & C. di Torino (Cap. lire 50.000.000). L'Assemblea ha approvato il bilancio 1929, chiuso con un utile netto di lire 4.583.089.
ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO - Bergamo (Cap. lire 108.000.000). L'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 1929, chiuso con un utile netto di lire 24 milioni.

sentenze. - Rigogli Ettore, mobili, Podentano.
PISA. - Ciccarelli Giuseppe, calzature, Cascina Buia, Marzani Egidio.
REGGIO EMILIA. - Bertani Ferruccio, commissioni vini, Correggio.
ROVERETO. - Vadori Francesco, e servizio mulino. - Vadori Irma, P. N. G. e C., ditte e in proprio di Filippi Giovanni, legale rappresentante della ditta stessa. Il Tribunale ha deciso: F. Vadori, lire 100.000; F. Vadori, lire 100.000; F. Vadori, lire 100.000.

FAGIOLI: (prezzi nominali) scritti magnoli da 145 a 150; verdoni da 115 a 120; fave da 210 a 220; Lamoni dalle 240 a 250; comuni da 160 a 170; Bonelli da 130 a 130, bianchi mane da 150 a 160, tondini da 130 a 140, nocchietti da 120 a 130, misti da 110 a 115, dall'occhio da 140 a 150, patate da 35 a 40.

Fallimenti e concordati
ANCONA. - Mengarelli Bianca, articoli calzature, Ancona.
BOLOGNA. - Brescia Giovanni, mobili via Piella, 6.
BRESCIA. - Di Fazio Duilio, merceria, via Trento, 19.

Le partite di domenica
Divisione Nazionale
LIVORNO - Livorno-Napoli 3-0.
PADOVA - Padova-Pro Patria 7-0.
TORINO - Torino-Alessandria 2-2.

Mercuri locali
MERCATO DI VICENZA
Vicenza, 29. - FRUMENTO - Grandino nuovo al q.le da 132 a 134; Grandino vecchio da 130 a 132; Grandino basso da 127 a 129.

La morte di Tullio Murri
Ieri mattina alle ore 9,30 cessava di vivere all'età di 55 anni l'avvocato Tullio Murri, figlio dell'illustre clinico prof. Augusto.

FATTI E MISFATTI
Verso le ore otto di ieri mattina, cesso Paolo Tagliani, di anni 69, domiciliato a Castenaso in frazione Verdena, mentre transitava col biroccio in località S. Sisto, fuori Zamboni, veniva urtato da un camioncino contenente bidoni di latte, guidato da Ettore Sarti di anni 26, e riportava delle lussure a sinistra, fra il collo e l'ombelico sinistro.

in giugno si terrà a Pavia il 4° congresso antiblefemo
BRESCIA, 31. - Sotto la presidenza dell'on. Renato Macarini Carnignani si è riunito ieri a Brescia il Consiglio nazionale dell'Associazione antiblefema per indire il quarto congresso nazionale. Parteciperanno alla seduta rappresentanti di tutta Italia.

Termini di Calcio Scuole medie
Al Campo Badini (Stelina) hanno avuto luogo sabato scorso gli incontri fra le Squadre delle scuole medie appartenenti alle categorie superiori. Detti incontri si sono svolti nel modo seguente:

BOLETTINO DEL TEMPO
31 marzo 1930
L'AVVENIRE
Temperature: nelle 24 ore
L'AVVENIRE
Temperature: nelle 24 ore

CORRIERE BOLOGNESE
L'on. Di Marzo a Palermo
PALERMO, 31 sera.
Ieri mattina, esequiato da tutte le autorità locali, è giunto a Palermo il sottosegretario di Stato all'Educazione nazionale, on. Di Marzo.

Per l'adunata degli scarponi a Trieste
MILANO, 31 sera.
Manaresi ha avuto luogo l'adunata dei comandanti di sezione dell'Associazione alpina. Erano presenti pure i rappresentanti delle sezioni di Pavia e di Sondrio dell'Associazione e di tutte le regioni alpine.

ONORE RINFRESCATO
Se hai nel mento l'onor d'un bel barbone
E lo vuoi facilmente pettinare,
Coll'Acqua di Chinina di Migone
Ogni giorno lo devi un po' spruzzare.

NUMERI DI "LA FESTA"
Per accogliere richieste fatteci indichiamo il prezzo al quale sono in vendita i numeri arretrati di "La Festa":

FILICORI & ZECCHINI
Si avverte la cittadinanza che da oggi la Ditta FILICORI & ZECCHINI, la rinomata casa di importazione di CAFFE' DEL BRASILE, ribassa tutti i prezzi e fa godere al CONSUMATORE L'IMMEDIATO BENEFICIO DELLA SOSTA.

L'Assemblea della Banca Commerciale Italiana
Sabato 29 Marzo ha avuto luogo l'Assemblea Generale Ordinaria della Banca Commerciale Italiana.

La Direzione della Banca Commerciale Italiana
La Relazione del Consiglio d'Amministrazione mette innanzi tutto in rilievo, elogiandone l'opportunità e la tempestività, i due provvedimenti di sintomatica importanza che sono stati adottati nel mese corrente dai supremi organi regolatori della economia finanziaria nazionale: il ribasso del tasso di sconto e l'abolizione del regime vincolistico nel mercato dei cambi.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCANTE, ENERGETICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE: STITICHEZZA, ACIDITA' DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, L. 4,50 il flacone in tutte le Farmacie. Laboratorio Farmaco di S. Agostino GENOVA.

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA
L. 1,50 I CAFFÈ CRUDI
L. 2,00 I CAFFÈ TOSTATI
L. 0,35 il Zucchero per Kg.
Gli spazi vendita della Ditta sono: Torrefazione Via Caldarossa 5 - Bar Scaletto Via Ugo Bassi 3 - Negozio e assaggio Via Oberdan 19 - Negozio Via Indipendenza 125.

GEORGES GOYAU
I SOVIETI CONTRO DIO
LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

La Direzione della Banca Commerciale Italiana
Passando all'esame delle ritenute del Bilancio, la Relazione mette in evidenza l'importanza della conferma della sua esposizione all'Istituto, oltre ai 1280 milioni di capitale e riserve, amministrati da 7 miliardi e mezzo di depositi di fondi di terzi e il movimento di queste risorse rispecchia gli effetti della politica monetaria seguita nel corso del 1929.

La Banca Commerciale Italiana
La Banca Commerciale Italiana ha avuto l'alto onore di veder l'Amministrazione Speciale della Sede, istituita nella Città del S. Edo, dopo l'entrata in vigore del trattato del Laterano, valersi della sua organizzazione in Italia e dell'Estero.

NUMERI DI "LA FESTA"
Per accogliere richieste fatteci indichiamo il prezzo al quale sono in vendita i numeri arretrati di "La Festa":

FILICORI & ZECCHINI
Si avverte la cittadinanza che da oggi la Ditta FILICORI & ZECCHINI, la rinomata casa di importazione di CAFFE' DEL BRASILE, ribassa tutti i prezzi e fa godere al CONSUMATORE L'IMMEDIATO BENEFICIO DELLA SOSTA.

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA
L. 1,50 I CAFFÈ CRUDI
L. 2,00 I CAFFÈ TOSTATI
L. 0,35 il Zucchero per Kg.
Gli spazi vendita della Ditta sono: Torrefazione Via Caldarossa 5 - Bar Scaletto Via Ugo Bassi 3 - Negozio e assaggio Via Oberdan 19 - Negozio Via Indipendenza 125.

GEORGES GOYAU
I SOVIETI CONTRO DIO
LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

LA DIREZIONE CENTRALE
Situazione dei conti al 28 Febbraio 1930 - VIII - XII Esercizio

Banca Cattolica Veronese
CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA DEL BANCO DI NAPOLI
DEL BANCO DI SIENNA E DEL BANCO DI TORINO

ATTIVITA'
Cassa 2.064.668,47
Depositi di pr. della Banca 25.601.297,50
Portafoglio ordinario 37.072.116,97

PASSIVITA'
Depositi a risparmio libero 32.314.771,30
Depositi a risparmio vincolato 32.321.830,00
Banco di Napoli 1.516,19

ATTIVITA'
Cassa 2.064.668,47
Depositi di pr. della Banca 25.601.297,50
Portafoglio ordinario 37.072.116,97

PASSIVITA'
Depositi a risparmio libero 32.314.771,30
Depositi a risparmio vincolato 32.321.830,00
Banco di Napoli 1.516,19

ATTIVITA'
Cassa 2.064.668,47
Depositi di pr. della Banca 25.601.297,50
Portafoglio ordinario 37.072.116,97

PASSIVITA'
Depositi a risparmio libero 32.314.771,30
Depositi a risparmio vincolato 32.321.830,00
Banco di Napoli 1.516,19

ATTIVITA'
Cassa 2.064.668,47
Depositi di pr. della Banca 25.601.297,50
Portafoglio ordinario 37.072.116,97

PASSIVITA'
Depositi a risparmio libero 32.314.771,30
Depositi a risparmio vincolato 32.321.830,00
Banco di Napoli 1.516,19

ATTIVITA'
Cassa 2.064.668,47
Depositi di pr. della Banca 25.601.297,50
Portafoglio ordinario 37.072.116,97

PASSIVITA'
Depositi a risparmio libero 32.314.771,30
Depositi a risparmio vincolato 32.321.830,00
Banco di Napoli 1.516,19

ATTIVITA'
Cassa 2.064.668,47
Depositi di pr. della Banca 25.601.297,50
Portafoglio ordinario 37.072.116,97

PASSIVITA'
Depositi a risparmio libero 32.314.771,30
Depositi a risparmio vincolato 32.321.830,00
Banco di Napoli 1.516,19

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

La relazione del min. Mosconi sulla circolazione bancaria e statale

ROMA, 31 sera. Alla Camera è stata distribuita la relazione presentata dal ministro delle Finanze, sen. Mosconi, sull'andamento dell'Istituto di Stato nel 1928. La circolazione bancaria e statale nel 1928-29.

La relazione nota anzitutto che l'evoluzione dell'emissione bancaria e statale, come quella dell'anno precedente, è stata influenzata da due fattori: l'andamento della circolazione bancaria e statale e l'andamento della circolazione monetaria.

La circolazione bancaria e statale nel 1928-29 è risultata superiore a quella del 1927-28, per un importo di lire 1.200.000.000, e si è accresciuta di lire 1.200.000.000, passando da lire 12.000.000.000 nel 1927-28 a lire 13.200.000.000 nel 1928-29.

La circolazione monetaria nel 1928-29 è risultata superiore a quella del 1927-28, per un importo di lire 1.200.000.000, e si è accresciuta di lire 1.200.000.000, passando da lire 12.000.000.000 nel 1927-28 a lire 13.200.000.000 nel 1928-29.

svantaggio a carico del portafoglio. Gli utili netti furono di milioni 57,3 inferiori di lire 752.000 a quelli dell'anno precedente.

I benefici dell'Eario in relazione diretta e indiretta con i privilegi del demanio, furono nel 1927 di lire 123.376.491, e nel 1928 di lire 120.676.733.

La relazione si occupa poi dell'attività del Consorzio per sovvenzioni ai valori industriali rilevando come gli utili netti assessorio, per il 1927, al 18,80 per cento del capitale e all'8,50 per cento circa per il 1928; la loro diminuzione è in relazione con il ridotto volume degli impieghi.

Il fondo di garanzia, che al 31 dicembre 1927, si accendeva a lire 76 milioni 143.902,12, ascendeva al 31 dicembre 1928, a lire 83.708.186,53, quanto a dire al 67 per cento circa del capitale. I realizzamenti effettuati dall'Istituto di liquidazione e versati alla Banca, dall'1 gennaio 1928, a tutto il 31 dicembre 1928, ammontano a milioni 235, aggiungendo ai quali milioni 565 di riserve accantonate dall'Istituto stesso nell'indistinto periodo di tempo, si ha la diminuzione della garanzia di lire 1.200.000.000.

L'IMBARCO DI KUTEPOF secondo un nuovo teste

PARIGI, 31 sera. La fondazione della rivelazione sul rapporto all'estero del gen. Kutepof riceve nuova conferma da una testimonianza che la polizia ha comunicato ai giornali, e secondo la quale l'imbarco del rapito avvenne sulla costa normanna fra Hougate e Valvres.

Anche per questa conferma non è detto il nome del teste, il quale ha aggiunto qualche dettaglio sulle figure della scena e sul modo con il quale vennero trasportati dall'automobile chiusa all'imbarcazione.

Per trasportare il loro fardello — ha detto il teste — i due uomini che camminavano avanti si tenevano per le mani cosicché la parte superiore del corpo che essi reggevano era intanto sulle loro mani riunite. Gli altri due, tra cui la donna, reggevano le gambe. Il gruppo si diresse verso il mare. Il teste non vide il viso di nessuno. Essa mi disse che aveva una guardia in tutto di quelle in uso sui barconi, sul Terzanova. Un solo uomo la montava. Il gruppo entrò risolutamente in acqua e si diresse verso l'imbarcazione. Ricordo che la donna era molto alta e che dete un piccolo grido e si alzò in aria. Gli sconosciuti raggiunsero il molo e dopo una trentina di metri si separarono. Uno di loro, l'uomo vestito da agente era intanto ritornato presso l'automobile grigia. Tolto la pelliccia e il « chepi », egli si gettò nella vettura salendo poi lui stesso sulla macchina. Poco dopo i due ritornarono fuori con un certo grido e un soprano dello stesso grido. Abbottonatosi, si allontanò attraverso i campi verso Oberville.

I LADRI

Una professione che si fa difficile. Un meccanismo elettrico per imbottire i ladri mentre rubano. (Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 31 marzo. (S. I. C.) Il museo artistico Metropolitan di New York, in cui è racchiusa la più ricca collezione di tesori artistici che gli Stati Uniti posseggano, viene finalmente considerato sicuro. Una speciale commissione di esperti ha accertato che il museo è attualmente assicurato contro l'opera dei ladri e i saccheggi artistici. Così almeno ritengono i dirigenti del Museo i quali annunciano che in questi giorni sono stati ultimati tutti gli impianti meccanici progettati per garantire l'incolumità delle meravigliose collezioni racchiuse nel museo.

Oltre al sistema galvanometrico già da qualche tempo in funzione, mediante il quale è possibile da un'arma immediata e generale non appena uno solo degli oggetti d'arte viene rimosso dal suo posto, è stata ora completata l'installazione di un altro complesso elettrico il quale automaticamente determina l'imprigionamento di una specie di carcere inviolabile di tutte le persone che si trovino entro il museo nell'istante stesso che un oggetto viene rimosso dal suo posto.

Inoltre tutte le guardie speciali incaricate di sorvegliare i tesori artistici durante la notte sono collegate tra di loro da uno speciale sistema di contatti elettrici mediante i quali è possibile evitare una guardia lasciata a se stessa, ceda alla tentazione di un impulso disonesto. Se un qualunque di queste guardie lasciasse in qualsiasi momento della notte il posto assegnato, tutte le altre ne verrebbero immediatamente avvertite.

Perfezionati trasmissioni fra Genova e Sidney

LONDRA, 31 matt. I giornali hanno da Sidney che i nuovi esperimenti radiotelefonici compiuti da Marconi nella giornata di sabato rappresentano un notevole progresso sulle prime trasmissioni. Lo scienziato italiano dal suo « yacht » Elettra ha potuto parlare di nuovo per telefono con il municipio di Sidney, ma questa volta la sua voce è stata udita da una assemblea di oltre 3000 persone adunate nei saloni dell'Esposizione di elettricità e radio. Marconi è anche riuscito a illuminare nuovamente le lampade dell'Esposizione; e ciò che è molto importante, senza bisogno di passare attraverso altre stazioni.

Il sig. Fisk, direttore della « Milmagated Wireless » dell'Australia, ha quindi rivolto, sempre per radiofonia, un messaggio di ringraziamento allo scienziato italiano.

Incendio in una s. ttocentrale elettrica presso Milano

MILANO, 31 sera. In un apposito fabbricato, eretto nei pressi della stazione di Novate, funzionava da circa tre anni una sottostazione elettrica di trasformazione, attivata la linea elettrificata della ferrovia da Erba fino a Meda. Alle 12,45 circa, un incendio scoppiò in una sala di organi d'improvviso, veniva a mancare l'energia elettrica alla ferrovia e perciò subito il personale della stazione di Novate accorse alla sottostazione elettrica per verificare se vi fossero guasti alle macchine e contatti staccati che uno dei trasformatori bruciava con un rogo. Accorrevano subito i pompieri che, valendosi delle acque di un vicino canale, riuscivano a domare le fiamme dopo un'ora di intenso lavoro. I danni ammontano ad oltre un milione di lire.

Aggrediti dopo il pellegrinaggio in Terra Santa dell'Opera italiana "Pellegrini Paolini"

MILANO, 31 sera. In questi giorni i pellegrini dell'Opera italiana "Pellegrini Paolini" partecipano al pellegrinaggio pasquale in Terra Santa, organizzato dall'Opera italiana "Pellegrini Paolini".

Intanto l'Opera Italiana "Pellegrini Paolini" sta raccogliendo numerose adesioni per il pellegrinaggio che salpa da Napoli il 25 aprile. Le iscrizioni sono aperte fino al 6 aprile presso la direzione itineraria via Mercalli 9. Il programma dell'itinerario e le condizioni identiche a quelle del pellegrinaggio pasquale.

La riserva totale era, al 31 dicembre 1928, di milioni 2478,5; e al 31 dicembre 1927, di milioni 3202,1 (vechia parità), pari a lire nuove 12.105,9.

L'oro è aumentato, nel 1928, di circa 500 milioni; in seguito principalmente ad acquisti diretti della Banca, e ad accantonamenti di riserve, in buoni del Tesoro di Stato esteri. Ma sono diminuiti di circa 2 miliardi e 312 milioni i crediti all'estero, e di milioni 1035,1 il deposito alla riserva. Però, più che proporzionalmente alla riserva stessa è diminuito il complesso degli impegni a vista da coprire (da milioni 11.821,9 a milioni 19.337,7), onde il rapporto fra quella e questi era del 53,47 per cento al 31 dicembre 1927, del 55,81 per cento al 31 dicembre 1928.

La circolazione complessiva a debito della Banca d'Italia, che ascendeva al 31 dicembre 1928, a milioni 18.341, alla fine dell'anno successivo, è scesa a milioni 17.992; e ora cioè contratta per milioni 347,9. Esclusi i biglietti già emessi dai Banchi di Napoli e di Sicilia, passati a debito della Banca d'Italia, la circolazione media dei biglietti di emissione della Banca stessa era di milioni 14.272,2 nel 1926 e di milioni 13.938,7 nell'anno seguente. Nella media di milioni 13.938,7 di quella circolazione figuravano milioni 2,700 per conto dei ricambi all'Istituto di liquidazione e ad altri Enti e Consorzi. Durante il 1928 la circolazione della Banca continuò a diminuire. Essa ammontava alla fine dell'anno, a milioni 17.992,4, con una differenza in meno di milioni 696,8, rispetto alla fine dell'anno precedente.

Parlando del servizio della Tesoreria provinciale, la relazione dice che l'eccezionale attività del conto corrente del Tesoro relativo al servizio della Tesoreria stessa, nel 1927 fu di milioni 22,4, contro 1.456,5 nel 1926. Il saldo massimo a credito del Tesoro ascese a milioni 1.167,4 al 31 dicembre, e quello minimo a debito a milioni 19,2. Durante il 1928 il conto esorbì per un minimo a credito del Tesoro di milioni 51 (3 febbraio), e un massimo di milioni 1.321,9 (30 giugno); la garanzia media, durante l'anno, fu di milioni 590,4.

Credito e titoli

Durante il 1927 gli impieghi attivi diminuirono, nel loro complesso, escluso il credito verso l'Istituto di liquidazione, da milioni 8274,4 al 31 dicembre 1926, a milioni 5520,1 al 31 dicembre 1927, e a milioni 5520,1 al 31 dicembre 1928, vale a dire di milioni 2754,3, e cioè del 33,39 per cento. Durante tutto il 1928 la ragione efficiente dello sconto, come l'interesse sulle anticipazioni, rimase invariata nella misura del 7 per cento; ma la Banca concesse pure risconti a saggio inferiore al normale, fino al 5 e mezzo per cento al 1927, e al 4 per cento per le anticipazioni sui valori industriali; e fino al 6 per cento a istituti di credito agrario.

A far tempo dal 5 marzo 1928, il saggio ufficiale dello sconto fu ridotto da 7 al 6,50 per cento, e ridotto ad 6 per cento a cominciare dal primo aprile, e al 5 e mezzo per cento dal 25 giugno. E così pure l'interesse sulle anticipazioni.

Al 31 dicembre 1928 il portafoglio della Banca ascendeva a milioni 3790,3 con una differenza in meno di milioni 89,2 in confronto della rimanenza al 31 dicembre 1927. In costante flessione, durante il 1928, fu il credito della Banca verso l'Istituto di liquidazione.

Circa le operazioni con l'estero, la relazione rileva che, mentre alla vigilia della riforma monetaria, ossia alla fine della seconda decade del dicembre 1927, la Banca possedeva disponibilità all'estero per milioni 1170,1 al 31 dicembre 1927, in ragione della nuova parità, gli effetti e gli altri titoli sull'estero che la Banca si trovò a possedere ascennero a milioni 1170,1; alla fine del 1928 erano discesi a milioni 564,9.

Prima della riforma monetaria, per gli impieghi in titoli, la Banca poteva possedere una scorta, in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, per un ammontare non eccedente i 75 milioni di lire a valore corrente, e impiegare in titoli della stessa specie la parte libera della sua massa di rispetto; poteva poi costituire, nei medesimi titoli, le cauzioni per il servizio di R. Tesoro provinciale e la riserva per i suoi titoli di debito a vista. Tutte costose disposizioni furono abolite con il decreto 6 giugno 1928. I titoli che la Banca possedeva per l'impiego dei vari fondi succedentari ascennero complessivamente, al 30 dicembre 1927, a milioni 544,2. Al 31 dicembre dello stesso anno, liberi ormai i titoli che già costituivano le garanzie dei debiti a vista e le cauzioni per il servizio di Tesoreria provinciale, il complesso dei titoli posseduti dalla Banca salì a 1015,7 milioni e, al 31 dicembre 1928, a 1080,3 milioni.

Con il nuovo statuto, la somma degli immobili destinati al collocamento degli uffici fu elevata a 135 milioni. Ma, alla fine del 1928, gli immobili figuravano nel bilancio della Banca per 140,5 milioni, con un'eccedenza di milioni 23,2 sull'ammontare corrispondente della fine del 1927. Quest'eccedenza fu imputata al fondo speciale di esclusiva proprietà degli azionisti.

Gli utili netti. Nell'anno 1927, la Banca conseguì utili lordi per milioni 955,7 contro milioni 724,9 del 1926; quindi con una differenza in meno di milioni 159,2. Gli utili netti dell'anno 1927 ascesero a milioni 58,1, inferiori di milioni 28,5 a quelli dell'esercizio precedente. Un'ultima diminuzione negli utili netti si ebbe nel 1928, essendo essi risultati di milioni 462 contro milioni 565,7 del 1927. Negli utili del 1928 furono compresi i 25 milioni accantonati, alla fine dell'anno precedente per

LA CRISI DELLA CONFERENZA NAVALE

LE GARANZIE POLITICHE FALLISCONO?

Grandi da Mac Donald

LONDRA, 31 sera. Ieri mattina il ministro italiano degli Affari Esteri on. Grandi, accompagnato dal comm. Rosso, si è recato ai Chequers dove è stato trattenuto a colazione dal sig. Mac Donald. Durante una conversazione, che ha avuto luogo prima della colazione e che è durata oltre un'ora, il Primo Ministro britannico e l'on. Grandi hanno discusso lo stato attuale dei lavori della conferenza e il Ministro italiano ha avuto occasione di illustrare ancora una volta il punto di vista italiano sul problema del disarmo.

E' stata anche esaminata la situazione della Gran Bretagna e dell'Italia nella loro qualità di firmatari del patto di Locarno di fronte alla questione della interpretazione dell'art. 16 del «Covenant» della Società delle Nazioni.

Questo, secondo un breve comunicato, I giornali per conto loro informano che alle trattative sul problema navale e sui nuovi patti politici che si svolgono fra Inghilterra e Francia, la Delegazione italiana non partecipa per ora. Essa non può fissare delle cifre, pur essendo disposta a fermarsi al più basso livello possibile. Se un accordo a quattro intervenisse, con esclusione dell'Italia, questa conserverà la sua libertà navale e politica.

Sulle trattative politiche, una formula concordata sembra ancora lontana. Fra Briand e Herderson, fra i loro esperti, si discute sempre l'articolo 16 del patto della Società delle Nazioni possa avere una speciale interpretazione più impegnativa di quella che ha nel suo testo attuale.

Il comunicato sul colloquio di Chequers accenna a un esame del problema fra Grandi e Mac Donald. Esso ha riguardato probabilmente l'appendice del trattato di Locarno nel quale si tratta dell'art. 16 in funzione della garanzia italo-inglese alla Francia.

Garvin, ex l'Observer parla del problema politico della Conferenza, elencando tutte le ragioni per le quali la pace non è minacciata né in Europa né altrove. Ma la Francia è insaziata di sicurezza, benché possieda la forza militare di fronte a una Germania inerme; la superiorità aerea sull'Inghilterra, il patto di Locarno e il sistema Polonia-Piccola Intesa che « stringe la Germania, l'Austria e l'Ungheria fra popoli armati fino ai denti ».

« La Gran Bretagna ha permesso — continua Garvin — con un ragionamento indulgente dei debiti, che la Francia sia più ricca di lei. Mentre paghiamo delle imposte per i debiti ai quali abbiamo rinunciato in realtà sussidiamo il nuovo programma francese per una guerra atomica sotto forma di queste rive dell'Atlantico a specialità nel Mediterraneo. Basta, per la riuscita della Conferenza è sufficiente e ogni un trattato a tre: Gran Bretagna, America e Giappone ».

Il signor Grandi ha dato l'«eccellente» suggerimento che, se non può ottenersi l'accordo completo, l'Italia continuerà le sue trattative con la Francia. Alla grande Italia di oggi non è possibile rinunciare al diritto astratto della parità marittima con la Francia, più che alla Gran Bretagna di rinunciare al diritto astratto della parità aerea con la Francia. Ma noi non intendiamo forzare all'estremo le posizioni politiche. L'Italia per prima non lo desidera. Gli intermediari non possono riconciliare le domande delle sorelle latine, esse troveranno un'intesa fra loro o non la troveranno affatto ».

Comunque, secondo lo scrittore, non v'è alcun bisogno di rafforzare il patto Kellogg.

Steed sul Sunday Times afferma che questa è stata la Conferenza della paura, e Mac Donald non ha saputo decidersi fra la paura francese per la sua sicurezza, e quella americana di lasciarsi prendere dalle complicazioni europee, impegnandosi tuttavia quanto basta perché l'Inghilterra non possa restare neutrale in un conflitto europeo.

Concludendo Steed insisto perché la Gran Bretagna si adatti a correre un altro rischio quello cioè di un procedimento dinanzi all'Aja con gli Stati Uniti nel caso in cui questi insistano nel trattare un violatore del patto Kellogg come un neutrale amichevole. Un telegramma da Parigi allo stesso giornale informa che gli ambienti francesi si dimostrano grandemente prudenti e riservati circa le sorti dei nuovi negoziati in corso a Londra.

I giornali riportano largamente l'estratto di una lettera indirizzata a Mac Donald della stampa americana del gruppo Hearst, redatta in termini di estrema violenza ed insulti.

Gapo della polizia viennese ferito in un tafferaglio

VIENNA, 31 sera. Ieri sera a Hirtzberg, nelle vicinanze di Vienna, vi è stato un tafferaglio fra le Heimwehren, di ritorno da una adunanza generale tenuta a Bernsdorf, e gli Schutzbundler. Si disputarono una quindicina di feriti, tra cui il direttore della polizia. (Radio Ste.)

Transito interrotto

ROMA, 31 sera. L'Azienda autonoma statale della strada comunica le seguenti notizie circa la transibilità su strade statali degli autoveicoli: N. 14, della Venezia Giulia, comma Piave, località per il saggio comparazioni all'impalcato transito interrotto, probabilmente durata giorni cinque.

La giornata antifascista fellita in Svizzera

BERNA, 31 sera. In tutta la Svizzera avrebbero dovuto svolgersi ieri numerose manifestazioni contro il Fascismo e il pericolo della guerra; ma sia per le misure della polizia che per lo scarso numero dei comunisti, esse sono state di importanza molto relativa.

La giornata antifascista fellita in Svizzera. In tutta la Svizzera avrebbero dovuto svolgersi ieri numerose manifestazioni contro il Fascismo e il pericolo della guerra; ma sia per le misure della polizia che per lo scarso numero dei comunisti, esse sono state di importanza molto relativa.

Eredità di cento milioni di dollari attesa da cento quindici eredi

PARIGI, 31 sera. Sono in attesa dell'eredità di cento milioni di dollari ben cento quindici persone. Centotrenta anni fa, un certo Nicola Emmehrich lasciava la natia Westfalia per emigrare in America. Nel nuovo mondo iniziò un piccolo commercio di pelli che presto assunse tale sviluppo da indurlo a invitare l'amico e compaesano Astor a raggiungerlo nella terra d'oltre mari che offriva la fortuna. I due soci acclararono con il loro commercio un patrimonio di centomila dollari. Gli Astor, discendenti dell'emigrato, sono oggi tra le più ricche famiglie americane. L'Emmerich morì senza lasciare discendenti diretti. Nel testamento dispose che il suo patrimonio restasse per novanta anni nella ditta Emmerich e Astor; trascorso tale periodo il capitale e gli interessi accumulati dovevano passare agli eredi. I novantatré anni scaddero nel 1906; la famiglia Astor, esecutrice testamentaria, tentò, a quanto essa afferma, inutilmente, di rintracciare gli eredi del socio del suo avo. Soltanto tre anni fa trapelarono a prime notizie della favolosa eredità. Nell'abbattere una vecchia chiesa di Nuova York, era stato trovato un registro di stato civile dal quale si potevano dedurre e stabilire le numerose parentele dell'Emmerich che sono sparse in innumerevoli villaggi della Westfalia; tutta la regione venne messa in subbuglio dalla prospettiva dei milioni americani e decine di persone posero la candidatura a eredi.

La giornata antifascista fellita in Svizzera

BERNA, 31 sera. In tutta la Svizzera avrebbero dovuto svolgersi ieri numerose manifestazioni contro il Fascismo e il pericolo della guerra; ma sia per le misure della polizia che per lo scarso numero dei comunisti, esse sono state di importanza molto relativa.

La giornata antifascista fellita in Svizzera

BERNA, 31 sera. In tutta la Svizzera avrebbero dovuto svolgersi ieri numerose manifestazioni contro il Fascismo e il pericolo della guerra; ma sia per le misure della polizia che per lo scarso numero dei comunisti, esse sono state di importanza molto relativa.

La giornata antifascista fellita in Svizzera

BERNA, 31 sera. In tutta la Svizzera avrebbero dovuto svolgersi ieri numerose manifestazioni contro il Fascismo e il pericolo della guerra; ma sia per le misure della polizia che per lo scarso numero dei comunisti, esse sono state di importanza molto relativa.

La giornata antifascista fellita in Svizzera

BERNA, 31 sera. In tutta la Svizzera avrebbero dovuto svolgersi ieri numerose manifestazioni contro il Fascismo e il pericolo della guerra; ma sia per le misure della polizia che per lo scarso numero dei comunisti, esse sono state di importanza molto relativa.

La giornata antifascista fellita in Svizzera

BERNA, 31 sera. In tutta la Svizzera avrebbero dovuto svolgersi ieri numerose manifestazioni contro il Fascismo e il pericolo della guerra; ma sia per le misure della polizia che per lo scarso numero dei comunisti, esse sono state di importanza molto relativa.

La giornata antifascista fellita in Svizzera

Segnalazioni di terremoti

A Padova. Terremoto alle ore 13,56 minuti circa violento terremoto ha messo in movimento tutti gli apparecchi sismici dell'Osservatorio Geodinamico della nostra Università.

A Imola. L'Osservatorio geodinamico Mons. Poggi di Imola ha registrato oggi alle ore 15,37,40 una scossa di terremoto ad una distanza che si calcola intorno ai 650 Km.

Segnalazioni di terremoti

A Padova. Terremoto alle ore 13,56 minuti circa violento terremoto ha messo in movimento tutti gli apparecchi sismici dell'Osservatorio Geodinamico della nostra Università.

A Imola. L'Osservatorio geodinamico Mons. Poggi di Imola ha registrato oggi alle ore 15,37,40 una scossa di terremoto ad una distanza che si calcola intorno ai 650 Km.

Segnalazioni di terremoti

A Padova. Terremoto alle ore 13,56 minuti circa violento terremoto ha messo in movimento tutti gli apparecchi sismici dell'Osservatorio Geodinamico della nostra Università.

A Imola. L'Osservatorio geodinamico Mons. Poggi di Imola ha registrato oggi alle ore 15,37,40 una scossa di terremoto ad una distanza che si calcola intorno ai 650 Km.

Segnalazioni di terremoti

A Padova. Terremoto alle ore 13,56 minuti circa violento terremoto ha messo in movimento tutti gli apparecchi sismici dell'Osservatorio Geodinamico della nostra Università.

A Imola. L'Osservatorio geodinamico Mons. Poggi di Imola ha registrato oggi alle ore 15,37,40 una scossa di terremoto ad una distanza che si calcola intorno ai 650 Km.

Segnalazioni di terremoti

A Padova. Terremoto alle ore 13,56 minuti circa violento terremoto ha messo in movimento tutti gli apparecchi sismici dell'Osservatorio Geodinamico della nostra Università.

A Imola. L'Osservatorio geodinamico Mons. Poggi di Imola ha registrato oggi alle ore 15,37,40 una scossa di terremoto ad una distanza che si calcola intorno ai 650 Km.



AVRÀ' il sonno tranquillo e profondo, segno di facili digestioni.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

PURGA, RINFRESCA E DISINFETTA